

Con Veltroni alla Tenda Europa

Il ministro dell'Industria Bersani domani chiude la Festa dell'Unità

Gran finale al Palavobis. L'attesa è grande alla Festa provinciale dell'Unità, a Lampugnano e dintorni, per le giornate conclusive della kermesse che ha attirato fino ad ora quasi 400mila visitatori. Oggi il clou della giornata è costituito dalla manifestazione col vicepremier Walter Veltroni alla tenda Europa. L'iniziativa sarà preceduta, alle 18, da un incontro con il ministro per le Pari opportunità Anna Finocchiaro. Domani sera, a chiusura della festa, alle 21, il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani prenderà parte a un dibattito insieme al direttore generale di Confindustria Innocenzo

Cipolletta, all'on. Marco Fumagalli e al segretario della Camera del lavoro di Milano, Antonio Panzeri. Ma, ovviamente, le due serate conclusive della Festa saranno segnate anche da spettacoli e da tanta musica. Come accadrà stasera, alle 21.30 al Palavobis, con il concerto della famiglia Rossi e degli Zoo. E domani, sempre al Palavobis, tirerà aria latinoamericana con i brasiliani «Banda do Peló» che produrranno torrenti di samba, reggae, afro-samba, axemusiche così via. E al dancing si balleranno ritmi meno esotici con il duo Gino e Monica. L'ingresso è gratuito.

20VAR06AF01
Not Found
20VAR06AF01

Walter Veltroni
atteso oggi alla
Festa dell'Unità

OGGI

Ore 18 Tenda Europa: incontro con ANNA FINOCCHIARO, ministro per le pari opportunità

Ore 18 Libreria: presentazione del libro «Storie ricreate. Dall'opera letteraria al film» di Giuliana Nuvoletti

Ore 21 Tenda Europa: «La sinistra, il governo, il paese» manifestazione con WALTER VELTRONI; presiede Mario Meriggi

Ore 21 Libreria: presentazione del libro «Ciao Gino - ricordo di Gino Bramieri»

Ore 21.30 Concerto: Matteo Bendinelli violino, Massimo Bendinelli pianoforte

Ore 21.30 Palavobis: concerto della Famiglia Rossi e degli Zoo

DOMANI

Ore 21 Tenda Europa: dibattito «Le politiche per lo sviluppo». Partecipano PIERLUIGI BERSANI, Innocenzo Cipolletta (direttore Confindustria), Marco Fumagalli, Antonio Panzeri (segr. Camera del Lavoro MI); presiede Loris Maconi

Ore 21 Libreria: dibattito «Il futuro delle telecomunicazioni in Italia». Partecipano VINCENZO VITA, Giuseppe Caravita (giornalista), Joy Marino (Fondazione Internet Providers). Presiede Giovanni Lanzone

Ore 21.30 Palavobis: Concerto di musica brasiliana con Banda do Peló

Ore 21 Dancing: Duo Gino e Monica

NUOVO PICCOLO

Festival György Kurtág
La Camerata Polifonica
apre la rassegna

Sotto l'egida di «Milano Musica», in collaborazione con il Teatro alla Scala, si apre domani al Nuovo Piccolo Teatro il Festival di musica contemporanea dedicato al grande compositore ungherese György Kurtág. La rassegna si svolgerà in diversi teatri milanesi fino al 2 novembre. La Camerata Polifonica di Milano istruta da Ruben Jais canta un concerto diretto da Emilio Pomarico. In Largo Greppialle ore 20.30.

ALLA BESANA

Il ritorno della PFM
dopo dodici mesi
su e giù dal palco

Un concerto lungo un anno. Dodici mesi di Premiata Forneria Marconi in giro per l'Italia, dopo dieci anni di silenzio e l'uscita nell'autunno scorso di «Ulisse», album di rock fedele alla linea della Pfm. Ma è sul palco che la band di Mussida, Di Cioccio, Premoli e Divas esprime il meglio di sé, con il loro repertorio lungo quasi trent'anni. Inizio ore 21.00, alla Rotonda della Besana nell'ambito della Festa Verde '98.

«Dai ds critiche oscurantiste»

Gae Aulenti difende il progetto di Porta Malpensa

GIAMPIERO ROSSI

«I progetti possono piacere o non piacere, ma bisogna sapere a quale obiettivo rispondono; lavorare per un'istituzione e per una città è un dovere; su piazza Cadorna ho sentito critiche, che mi hanno sorpresa, dettate solo da una posizione politica e questo è l'atteggiamento più oscurantista che ci possa essere». Gae Aulenti risponde con il consueto linguaggio asciutto alle polemiche sul progetto progettuale piazzale Cadorna. Critiche le sono arrivate da più parti, ma quando parla di «oscurantismo», Gae Aulenti si riferisce soprattutto ai rilievi partiti da sinistra.

Architetto Aulenti, difficilmente la sinistra in consiglio comunale voterà in favore del suo progetto...

E io dico un paio di cose: prima di tutto, che lavorare per un'istituzione è un dovere, e il Comune e le Ferrovie Nord sono istituzioni della mia città; secondo, che le critiche a un progetto di architettura dettate da posizioni politiche conducono a posizioni oscurantiste. Mi hanno chiesto di sistemare una piazza - che non è neanche una vera piazza - e io l'ho fatto al meglio, tenendo ben presente la realtà, i limiti e i tempi a disposizione.

È stato detto anche che il progetto non ha l'ampio respiro che meriterebbe quell'area.

Ma crede davvero che io non abbia pensato a tutto quello che sta intorno a quella piazza? C'è già stato un progetto di Gregotti che è rimasto lì, dimenticato per 15 anni, io stessa ho già detto che quell'area andrebbe ripensata attorno al parco Sempione e a un percorso culturale che comprenda la Triennale, il Piccolo Teatro, il Dal Verme... insomma anch'io avrei preferito progettare su un tema più ampio, ma sono realista e la realtà è che bisogna lavorare in tempi

rapidi su un tema piccolo: solo piazza Cadorna, solo la copertura della zona pedonale di uno slargo molto problematico. E io l'ho fatto. Se mi avessero chiesto di progettare la facciata di una casa o una pensilina per i tram avrei fatto quello, sempre al meglio delle mie capacità.

Non le sta un po' stretto un simile incarico?

Oh senta, sapesse quante cose mi stanno strette... Certo, negli altri Paesi in cui ho lavorato il rapporto con gli organismi pubblici è sempre a un livello di più alto, là si ha sempre la piena consapevolezza degli obiettivi del proprio lavoro, qui in Italia ogni progetto diventa uno scandalo. Ma le dico che questa volta ho lavorato in buona coordinazione con gli uffici tecnici del Comune, delle Ferrovie Nord, dell'Atm e della Mm, perché ho avuto interlocutori tecnici e non architetti che allargano a dismisura i temi di un lavoro fino a dilatarne gli obiettivi in maniera che questi spariscono.

Quindi, tornando alle critiche che le sono arrivate, lei contesta proprio l'ampliamento dell'approccio?

Esattamente. La soluzione del tutto, cioè dell'intera funzionalità dell'area, conduce a un ragionamento generale; allora avrei detto che gli autobus dovrebbero andar via da piazza Castello per essere trasferiti lungo il tratto coperto dei binari delle Ferrovie Nord, avrei parlato del parco culturale. Ma io qui dovevo ragionare su un solo particolare: la piazza, per giunta una delle più brutte e difficili. E sono convinta che l'aver ridato ordine a un incrocio che non ne aveva alcuno e che deve diventare un passaggio internazionale, l'aver recuperato un Foro Buonaparte che era stato massacrato nel corso degli anni, conciliando tutto questo con due linee della metropolitana non è un risultato da poco.

L'architetto Gae Aulenti davanti al suo progetto «Porta Malpensa»

PIAZZA CADORNA

Granito rosa e tettoie trasparenti

L'appuntamento è per il 31 ottobre 1999. È per quella data che l'amministrazione comunale prevede la conclusione dei lavori di ristrutturazione di piazza Cadorna. Secondo il progetto di Gae Aulenti - che costerà circa 15 miliardi (tre dei quali arriveranno dai fondi statali stanziati per il Giubileo) - la futura Porta Malpensa si presenterà con una superficie pedonale di 6000 metri quadrati, interamente ricoperta di marmo rosa e in buona parte ricoperta da un'avveniristica tettoia in acciaio e vetro, sorretta da colonne di ferro. Lì sotto saranno sistemati anche tavolini, panchine e chioschi commerciali, strutture leggere che dovrebbe contribuire a restituire ordine a una piazza tra le più caotiche di Milano. E sempre all'ombra della copertura trasparente troveranno posto un ufficio informazioni per i turisti

(che con l'avvento del Malpensa Express diventeranno numerosi), un'edicola, un bar, le toilette.

A proteggere l'isola pedonale dalle incursioni dei posteggiatori senza scrupoli non ci saranno più i monolitici «panettoni», ma più eleganti colonnine in marmo, così come anche l'illuminazione subirà un sensibile rinnovamento: non più i vecchi lampioni ma luce che si irradia «a nuvola» attraverso i vetri, dall'interno dell'area coperta. Sarà riammodernata anche la facciata della ormai vecchia stazione Nord e verranno inseriti arredi floreali lungo via Minghetti (dalla quale non sarà più possibile - in auto - immergersi nella piazza), lungo il lato scoperto dell'isola pedonale, mentre nuovi alberi verranno piantumati lungo Foro Buonaparte e via Paleocapa.

Colpa della giunta frettolosa

Emanuele Fiano: «Irrisolto il problema traffico»

Il ritorno a Milano di un architetto milanese di fama internazionale non ha suscitato gli entusiasmi che sarebbe stato legittimo attendersi. Dall'esame delle commissioni Urbanistica ed Edilizia del consiglio comunale il progetto di rinnovamento di piazza Cadorna firmato da Gae Aulenti è uscito approvato sì, ma anche fortemente criticato sia dai consiglieri di maggioranza, sia da quelli delle opposizioni. E quando - forse già domani - il progetto Cadorna (che alcuni già chiamano «Porta Malpensa») verrà discusso in consiglio comunale, difficilmente otterrà più di un'astensione dalla sinistra e un'approvazione «a denti stretti» da parte della maggioranza di centro-destra.

Tra i banchi del Polo, infatti, c'è chi contesta una certa «aridità» al piano disegnato da Gae Aulenti, cioè lo ritiene «timido, adatto più a una qualsiasi stazione» e non consono a un punto di

CONSIGLIERI POLEMICI

Accuse sia da destra che da sinistra «Si tratta solo di arredo urbano»

le responsabilità della giunta Albertini. «Piazza Cadorna è da sempre un punto critico per la mobilità e il traffico - ha spiegato Fiano - e Gae Aulenti si è trovata nelle condizioni di doverlo risolvere nel giro di un mese e mezzo. Va benissimo che l'amministrazione chiami i migliori architetti, ma sarebbe stato molto meglio avere prima un'idea chiara di quel che si voleva fare, di quali implicazioni future avrebbe avuto quella stazione. O forse si vole-

transito di respiro internazionale. Ma le critiche sono arrivate anche dalla sinistra: dal Verde Basilio Rizzo e da Emanuele Fiano dei Democratici di sinistra, che però ha sottolineato soprattutto

la responsabilità della giunta Albertini. «Piazza Cadorna è da sempre un punto critico per la mobilità e il traffico - ha spiegato Fiano - e Gae Aulenti si è trovata nelle condizioni di doverlo risolvere nel giro di un mese e mezzo. Va benissimo che l'amministrazione chiami i migliori architetti, ma sarebbe stato molto meglio avere prima un'idea chiara di quel che si voleva fare, di quali implicazioni future avrebbe avuto quella stazione. O forse si vole-

IN BREVE

Acqua alta in metrò: linea 2 bloccata

Acqua alta in metrò. La linea verde della metropolitana è stata infatti bloccata dalle 10 di ieri per tutto il giorno perché nei pressi della stazione di Sant'Agostino i binari sono stati allagati dall'acqua. Tecnici dell'Atm e vigili del fuoco si sono subito messi al lavoro per cercare di capire di che si trattava (si pensava ad una falla in una conduttura), ma poi si è scoperto che le cause dell'allagamento risiedevano nell'innalzamento della falda freatica. L'Atm ha disposto mezzi sostitutivi in superficie nel tratto interessato tra Cadorna (stazione di connessione con la linea 1) e Porta Genova.

Da martedì Monteceneri e Serra a una corsia

Disagi in vista per gli automobilisti che transitano in zona Certosa. Per una ventina di giorni la circolazione in viale Monteceneri, viale Scarampo e viale De Gasperi, sarà resa difficoltosa da una serie di lavori stradali. Martedì 22 partiranno le operazioni di installazione di barriere elastiche che dovrebbero offrire maggior sicurezza. Per questo nei viale Monteceneri e Serra fino al 18 ottobre la circolazione viaggerà lungo una sola corsia. Dal 28 settembre al 10 ottobre verrà inoltre chiuso al traffico nelle ore notturne il sottopasso di viale Scarampo. Inoltre in viale De Gasperi, per lavori già iniziati, si circolerà lungo una sola corsia fino al 18 ottobre.

Due arresti per la rapina di Redecesio

Due giovani, Angelo Catania, di 25 anni, e Luigi Vaccalluzzo, di 22, sono stati arrestati a Catania con l'accusa di essere complici dei due banditi che il 27 agosto scorso rapinarono 600 mila lire nella filiale di Redecesio della Banca Popolare di Milano. Dopo l'assalto a guardia giurata sparò uccidendo Claudio De Rosa, di 19 anni, e ferendo un minore di 17 anni. Secondo l'accusa, Vaccalluzzo sarebbe l'organizzatore della rapina e il «reclutatore» dei due giovani banditi, mentre Catania avrebbe fatto il «palo». Catania era stato arrestato lo scorso 27 agosto ma era stato scarcerato dal tribunale del riesame perché aveva fornito un alibi secondo cui al momento della rapina era a Gela. La polizia ha invece fornito intercettazioni a carico del Vaccalluzzo secondo cui Catania avrebbe ricevuto le chiamate al suo telefonino mentre si trovava nel Milanese. Tra le frasi intercettate quella con la quale Vaccalluzzo raccomandava a Catania di «non mandare i due da soli, allo sbaraglio». La polizia ignorava che parlassero di una rapina.

Festa del bastardino al Parco Lambro

Festa del bastardino oggi dalle 10 alle 18 alla capanna dello Zio Tom, al parco Lambro. Il programma della manifestazione, organizzato dalla Lega nazionale per la difesa del cane, prevede tra l'altro una pesca benefica, le sfilate di cani da adottare e di quelli adottati negli anni precedenti e alcune gare tra cani, con coppe e trofei al più piccolo, al più grande, al più peloso, a quello che più somiglia al suo padrone e tante altre fantasiose categorie. Le offerte raccolte saranno interamente devolute ai cani abbandonati.

Comitato per piazza Vetra dal ministro Ronchi

Questa mattina, alla festa dei Verdi, una delegazione del Comitato Vivere Piazza Vetra incontrerà il ministro per l'Ambiente, Edo Ronchi, per parlare dei problemi legati al progetto per la cosiddetta «riqualificazione» del Parco delle Basiliche deciso dalla giunta Albertini. Tra le scelte più contestate dal comitato, lo spianamento della zona sud, l'abbattimento di 60 alberi e la loro sostituzione con piante molto più giovani. Del resto il progetto della nuova piazza Vetra è considerato non compatibile con il parco storico anche dagli esperti della commissione edilizia comunale, che nei giorni scorsi hanno espresso un parere fitto di obiezioni, chiedendo una modifica radicale del progetto, con una diversa cancellata e un diverso piano del verde.

NUMERI UTILI

FARMACIE

NOTTURNE: (ore 21-8.30)
VIA CANONICA 32, TEL. 02.336.0923
P.ZZA FIRENZE, TEL. 02.3310.1176
P.ZZA DUOMO 21, TEL. 02.878.668
STAZIONE CENTRALE, TEL. 02.669.0735
V. LORENTEGGIO, 208
C.SO MAGENTA, 96
VIA BOCCACCIO, 26, TEL. 02.469.5281
V.LE BAZZONI, 2, TEL. 02.4800.4681
V.LE FULVIO TESTI, 74, TEL. 02.642.0052
C.SO S. GOTTARDO 1, TEL. 02.8940.3433
P.ZZA ARGENTINA, TEL. 02.2952.6966
C.SO BUENOS AIRES 4, TEL. 02.2951.3320
VIALE LUCANIA, 10, TEL. 02.5740.4805
P.ZZA S. GIORNATE, 6, TEL. 02.5519.4867

VIAGGIARE

TAXI1478.14781
FERROVIE DELLO STATO1478.88.088
INF. LINATE E MALPENSA02.7485.2200
FERROVIE NORD02.4806.6771
ATM02.875.495

EMERGENZE

POLIZIA113
QUESTURA02.22.261
CARABINIERI112 / 02.62.761

VIGILI DEL FUOCO115 / 02.34.999
VIGILI URBANI02.77.031
POLIZIA STRADALE02.326.781
AMBULANZE118
CROCE ROSSA02.3883
CENTRO ANTIVELENI02.6610.1029
CENTRO USTIONI02.6444.2625
GUARDIA MEDICA02.345.67
GUARDIA OSTETRICA:
MANGIAGALLI02.57.991
MELLONI02.75.231
EMERGENZA STRADALE116
TELEFONO AZZURRO19696
TELEFONO AMICO02.6366
CAF BIMBI MALTRATTATI02.826.5051

ANIMALI

Enpa, tel. 02.3926.7064 (ambulatorio), tel. 02.3926.7245
Canile Municipale, tel. 02.5501.1961
Servizio Veterinario - Usi, tel. 02.551.3748
Taxi per animali Oscar, tel. 02.891.0133

A DOMICILIO

Telespesa02.5990.2670
Comune Milano02.8598
Ag Certificati, tel. 02.603.1109 / 02.688.8504 (via Confalonieri, 3)

Uno scorcio di piazzale Cadorna